

## ASSOCIAZIONE

Fino tutti i giorni, eccettuato lo domenica e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 52 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli tutti esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

Col primo Ottobre si è aperto l'abbonamento al Giornale, per l'ultimo trimestre del corrente anno. Si pregano perciò gli associati morosi, e tutti quelli che sono in arretrato per inserzione d'avvisi od altro, a saldare al più presto i loro debiti, poichè la sottoscritta deve assolutamente regolare i propri conti. Eguale preghiera si rivolge pure ai Comuni, che hanno arretrati da soddisfare.

L'AMMINISTRAZIONE  
del Giornale di Udine.

## UDINE 2 OTTOBRE

Il telegrafo recandoci quest'oggi in abbondanza notizie di tempeste, di naufragi, di ferimenti, del colera che da Costantinopoli potrebbe diffondersi in Europa, benchè testè domato sul Baltico, e per sino dell'inaugurazione del Museo civico di Bologna e della festa della Società operaia di Empoli, accenna all'assoluta mancanza di notizie politiche. E anche la relazione che essa ci dà, con un dispiacimento da Madrid, del ritorno di Re Amedeo in quella capitale, dove fu accolto ed acclamato da folla immensa, non è che la riproduzione di quanto già ci narrava più volte riguardo la simpatia trovata dal nuovo Re di Spagna in ogni parte del suo Stato. Perchè se il telegrafo sembra rallegrarsi del contegno degli operai toscani ad Empoli, mandandone la notizia per il mondo, anche noi dobbiamo farlo, dacchè sarebbe davvero sventura somma, qualora anche tra le nostre classi lavoratrici prevalessero le idee del socialismo, e quelle passioni e que' vizj che diedero per risultato la Comune di Parigi. Quindi ben fecero il Macchi, il Salvagnoli ed il professore Sbarbaro col cogliere la occasione della festa di Empoli per protestare contro il socialismo ed il comunismo, e per fare esprimere dagli operai toscani sentimenti di fratellanza verso gli operai francesi, e voti di pace tra le due Nazioni sorelle.

Se non che, mentre in Toscana si inneggia alla pace, all'operosità e alla fratellanza delle Nazioni, a Losanna il Congresso della democrazia promulga idee nella loro essenza ostili all'attuamento di questi beni, e altre a muovere passioni pericolose per l'esistenza degli Stati e per le quiete dei popoli. I diari abbondano nelle relazioni delle sedute di quel Congresso, dove i signori Sonneman, Lemonnier, Goegg, Simon di Treviri, la signora André Leo, ed altre ebbero la parola per esprimere concetti abbastanza strani, teorie abbastanza impossibili, e tuttora non aventi nemmeno il merito della novità. Ma anche del Congresso di Losanna per quest'anno ne abbiamo saputo quanto basta per concludere essere esso (come tante altre somiglianti Assemblee) assai lontano dalla conclusione.

Un telegramma da Londra ci dà la peregrina notizia che nel 1° ottobre in tutte le chiese cattoliche si fecero preghiere per il prigioniero del Vaticano; ma dai giornali rileviamo che in Inghilterra continua l'agitazione per la legge sul ballottaggio respinto dalla Camera Alta. Frutto di questa agitazione è già l'esistenza, a Birmingham, d'una Associazione liberale per la riforma della Costituzione britannica. A questo riguardo fu pubblicato un manifesto, nel

quale è stabilita la necessità di deferirne ai poteri della Camera alta del parlamento.

Da Parigi e da Versailles vengono notizie di appianamento di tutte le difficoltà che erano sorte da ultimo tra il signor Thiers e la Prussia riguardo il noto trattato doganale. Sono in pronto altre centinaia di milioni per pagare la Germania, e quindi affrettare il totale sgombero del territorio francese. Ma, non appena ciò sarà avvenuto, ed anche prima che avvenga, non mancheranno eccitamenti a nuove imprese di non lieve pericolo. Già i giornali, prendendo ancora a pretesto la nota di Beust sul convegno di Gastein e di Salisburgo, fabbricano ipotesi, suppongono alleanze, esplorano mire diplomatiche, tutte ostili alla pace dell'Europa. E il Temps, il Soir, il Times di tali supposizioni profitano per dettare lunghi articoli, il cui effetto è di gettare gli animi in nuove perplessità, mentre tanto abbisognerebbero di calma e di sicurezza per ripigliare le opere della pace. Noi non ci facciamo illusioni per isperare compiuto il cielo delle grandi guerre, dacchè tante questioni tuttora esistono; ma non vorremmo per fermo imitare que' giornali nell'affliggere i nostri lettori col mettere loro sott'occhio ogni giorno la possibilità di nuovi conflitti.

## I CONGRESSI DELLA PACE.

Ci sono nel mondo certi amici della pace, i quali credono di servire a questa causa radunandosi ogni anno in qualche luogo a scambiarsi alcune sentenze, alcuni luoghi comuni, alcuni brindisi, che finiscono non di rado in vere tempeste parolaje.

Noi crediamo, che questi Congressi facciano per la pace il bel nulla.

Il lavoro per la pace è da farsi via di lì, e più che in qualunque altro luogo, nei Congressi della scienza, dell'arte, dell'industria, del commercio, della educazione, e da per tutto laddove si lavora per i principii ed i fatti, che possono in codesti Congressi venire trattati.

Collegate tra loro le menti dei popoli colla scienza e coll'istruzione, il sentimento coll'arte e coll'educazione, gli interessi coll'industria, col commercio, colle vie di rapida comunicazione, coi costumi; ed avrete lavorato realmente per la pace più che con ogni altro mezzo.

Di più, fate ad ogni popolo desiderabile la pace colle libere istituzioni, coi progressi economici e sociali interni; ed allora ognuno si accontenterà di casa sua. Di più, ordinate ciascuno Stato sul principio di una forte difesa, piuttosto che sull'offesa, date a tutti l'onore ed il carico di difendere colla propria vita la patria, e si avrà fatto la più efficace propaganda per la pace.

Non basta: questa propaganda la si può fare anche nelle famiglie col lavoro diligente e coll'appagarsi di poco, anche in ogni singolo paese cercando d'accordo ogni miglioramento.

Ci vorrebbe sì un Congresso della pace in ognuna delle nostre Provincie, radunando tutti gli uomini di buona volontà, perchè cerchino il bene comune d'accordo, invece che astiarsi e portare un po' di guerra civile in ogni angolo dell'Italia.

La libertà produce per primi suoi frutti i dissensi ed i dispareri; ma essa deve poi produrre i consensi ed il concorso di tutti al bene comune.

L'Italia, che ha bisogno della pace per sé, può contribuire alla pace dell'Europa, se la coltiva in sé stessa, se spegne i suoi partiti, se si adopera al

proprio rinnovamento, se si migliora in tutte le maniere. Una Nazione, la quale dia l'esempio della pace e prosperità interna può contribuire di molto alla pace anche delle altre; e gli Italiani, anzichè andare a far delle frasi in questi Congressi della pace, faranno bene ad adoperarla tutta all'intorno di sé.

Chi sa che l'Italia, guerriera coi Romani antichi, operosa colle Repubbliche industriali e navigatrici, sebbene in sé stessa discorde, non sia destinata a cominciare appunto l'era pacifica della nuova Europa?

Se questa Nazione si agiterà pacificamente in sé stessa collo studio e col lavoro; se segnerà ogni anno della sua libera esistenza con un progresso materiale e morale, grande sarà la potenza del suo esempio anche sulle altre Nazioni. Non è semplicemente una frase quella che venne detta dal Remusat sul traforo delle Alpi; cioè che è la via della pace e non potrebbe mai esserlo della guerra. Difatti, volere o no, il solo fatto della inaugurazione del traforo alpino è stato una nota di pace ripercossa per tutta l'Europa, e più potente di certo dell'eco del Congresso della pace tenuto nella Svizzera. Che l'Italia completi le sue comunicazioni internazionali, che accresca le sue produzioni territoriali, che si dia un'industria nazionale, che getti in mare molti piroscafi, che estenda l'istruzione popolare ed innalzi quella della classe più agiata, che faccia di Roma il centro del sapere universale; ed avrà contribuito alla pace dell'Europa più che non possano tutti i Congressi.

Ogni nostra attività è una forza, una difesa, una voce di pace per tutto il mondo civile. Ogni nostra opera per il nazionale rinnovamento è un beneficio che facciamo a noi stessi ed agli altri. Ogni prova che noi diamo di essere risalti a potenza e prosperità colle opere della pace, è un argomento pacifico per tutti gli altri.

Allorquando nei due grandi Stati a noi più simili, che si contesero tante volte il dominio della penisola e la fecero un campo di battaglia per loro, cavarono germi di guerra civile, noi dobbiamo credere che è per noi il tempo di una pace operosa, il cui primo pensiero deve essere di farla sicura innalzando il carattere morale degli individui, e creando maggiori forze fisiche coll'esercizio e colla disciplina.

La tregua che noi abbiamo adesso, potrebbe non durare lungo tempo: per cui bisogna affrettarsi al lavoro con quello stesso slancio di patriottismo e con quello stesso spirito di sacrificio con cui abbiamo voluto conquistare la nostra politica indipendenza ed unità. Il tempo è più che dauro; esso, adoperato bene da tutti, sarà la salute e la grandezza dell'Italia.

P. V.

## ITALIA

**Roma.** È incominciata la distribuzione delle lettere d'invito al giuramento dei professori della Università Romana.

Se non c'inganniamo, la formola adottata per l'Università Romana è rigorosa ed esplicita più che la formola adoperata per le altre Università del Regno.

(Concordia)

Nella tipografia Botta è incominciata la composizione del *Libro Verde* che il ministro degli esteri presenterà all'apertura del parlamento.

Sono importantissimi i documenti relativi agli isti-

tuti ecclesiastici di estera nazionalità in Roma. Risulta da essi che l'onorevole Visconti, anche in questa circostanza, ha saputo sostenere la dignità e gli interessi della Nazione. (Id.)

Il *Journal de Rome* dice che il Visconti-Venosta sta preparando il *Libro Verde*, il quale conterrà documenti importanti sulle trattative che ebbero luogo in occasione dell'inaugurazione della galleria del Frejus, sui diritti di dogana proposti dalla Francia per l'importazione delle materie tessili, specialmente delle seta; e infine sulla politica generale e le relazioni delle legazioni straniere, a proposito degli stabilimenti ecclesiastici di Roma, posti sotto la loro dipendenza.

**Firenze.** Scrivono alla *Lombardia*:

A proposito di Ministero delle finanze, ho veduto annunciato da qualche giornale che l'on. Perazzi possa essere surrogato nel segretariato generale dal comm. Giacomelli. Credo affatto insussistente questa notizia. Né l'on. Perazzi ha intenzione di lasciare il segretariato generale delle finanze; né l'onorevole Giacomelli potrebbe esserne il successore. Questi non ha intenzione di rimanere a lungo nella Amministrazione; egli si riguarda come incaricato di una missione speciale, la liquidazione degli arretrati nelle imposte, e finita la sua missione, intende ritirarsi; né egli ne fa mistero con chicchessia.

Il perchè egli rimarrà per ora alla Direzione generale delle imposte dirette, né vi sarebbe alcun motivo per cui lasciere quella Amministrazione all'indomani delle innovazioni che vi ha iniziate e dei cambiamenti numerosi che ne sono avvenuti nel personale.

## ESTERO

**Francia.** Vuolsi che Remusat abbia diretto una nota al Governo svizzero perchè ha permesso che nel Congresso di Losanna si facesse l'apologia della Comune.

Gambetta nella sua lettera al Congresso dichiara di non voler adurre alle idee cosmopolitiche; la Francia doversi ritremare nell'amore dei suoi figli ed amare troppo la sua patria per volerne sacrificare la prosperità a sistemi sentimentali per quanto generosi essi possano essere.

Il generale Ladmirault, nella sua qualità di governatore di Parigi, ha fatto proibire il commercio e la vendita pubblica di tutte le fotografie, che insultassero la persona dell'imperatore Guglielmo e la Nazione tedesca, assecondando in ciò i reclami dell'invio plenipotenziario conte Arnim.

Sembra che Parigi vada riprendendo le sue attrattive per i componenti del Governo. La *Presse* dice che i ministri, mentre appongono le firme a Versaglia, si recano a dare le udienze a Parigi. Il signor de Remusat annunzia che vi si trasferirà tra breve per ricevere il corpo diplomatico. Il *Journal de Paris* dice a questo proposito che il signor Remusat ha avvertito con circolare i membri del corpo diplomatico che terrà quindici giorni il ricevimento del giovedì al palazzo quai d'Orsay e non più a Versaglia.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Jules Simon, si è stabilito al palazzo del Ministero nella via Grenelle, e il Ministero della marina, con oggi primo ottobre, si trasferirà definitivamente in Parigi nella via Royale.

Ciò che comunemente s'insegna: essere le razze attuali dei filugelli *affievolite*; procedere da genitori *DEGENERATI*; doversi *INGALLIARDIRE* LE RAZZE; è un fatalissimo insegnamento. Con tali vedute non si può giungere che ad estrema rovina. Sarebbe lo stesso che insegnar al pecoraro, ed al boaro, che le pecore ed i bovi infermi per epizootie gangrenose, causa eccesso di sporule, sono figli di razze *affievolite*, e doversene (cosa impossibile) *rinvigorir* i parti finchè vivano sani sotto quegli influssi. Morirebbero gli attaccati; gli introdotti di nuovo; e le figliuolanze morebbero più presto ancora, pella ereditata disposizione infiammatoria, o perchè flagellate dai soprastimoli sino dalla nascita. La salvezza degli uomini, e poi vertebrati, riducesi ad allontanarsi dalla sferza del soprastimolo, sia cambiando ambiente, sia purgandolo dalle vivocose vibranti, e più di tutto distruggendone di queste i Vivali, i quali con progenerazioni successive eruttano pollini, e sporule continuamente. Anche pella Flaccidenza dei filugelli altro rimedio non esiste che l'indicato, e come ormai tutti gli ambienti sovrabbondano de' morbosì soprastimoli, così il riparo concentrasi in una cosa sola: Trovar modo di sgravar l'aria dagli inquinamenti vibratili soverchi, e possibilmente colla distruzione di quei vivali che

## APPENDICE

## BACOLOGIA

Lettera

Al Chiarissimo Signor Direttore

AGOSTINO SBERTOLI

Le rendo molte grazie pel dono gentile dell'ora ora del sagace suo lavoro *Elettricità sulle Parassiti*. Esso fa prova che Lei, quale Direttore e proprietario della *Casa di Salute di Collegliato*, presso Pistoja, mira a far progredire la scienza, ed a render quello Stabilimento uno dei più utili in Italia. Godo assai che io debba, alla lettura nelle *Sperimontali* del mio *Studio teorico-pratico sul Parassitismo*, l'onore del pregevole dono, e che Ella approvi la nuova base su cui va a sedersi la *Parassitologia*.

Quello che veramente m'ha sorpreso si è una curiosa combinazione, cioè la domanda se la *Flaccidenza* del filugello figurerà nel mio *Studio*, e quale sia il mio parere su questa ancor del tutto sconosciuta malattia. Proprio della domandata Flacci-

dezza in questi giorni ne ho piene le mani. Non solo essa entrerà nella IV Sezione, cioè de' *Morbi per soprastimolo da Parassiti oscillanti*, ma io spero soddisfarla anche prima che nel Giornale. Subitoche si divulgheranno gli Atti del Congresso bacologico in Udine, mi pregierò passargliene un esemplare, ed ivi troverà stringato, stringato, lo svolgimento che diedi sulla nuova malattia.

Tantato, per non lasciarla proprio a bocca asciutta. Le dirò che, per me, la Epizootia che distrugge attualmente le bigattiere è una *Gastro-Enterite gangrenosa* del verme, indotta da sopracarico nei locali di germi-fermenti, e di vibrioni. Come la luce intensa *infiamma* l'occhio: come il calorico raggiante concentrato *infiamma* la parte esposta: come l'intrattenersi in campo di *Contum maculatum*, od in altro di *Rhus vernix*, quando l'aria va gravida di que' pollini oscillanti, suscita nell'uomo *resipole* ed *ottalmie*: come l'addoperar, nelle stalle, *strami* e *paglie* piene di *Muffe*, subitoche l'ambiente si carica di Sporule vibranti, insorgono nelle pecore, o nei bovi, *resipole*, *difteriti*, *epiperipneumonite rapide* e *gangrenose*; così quando l'ambiente delle bigattiere è sopracarico di fermenti, e di Vibrioni, codesti *colle loro pulsazioni* agiscono sul filugello al modo stesso della luce, del calorico,

delle sporule, e dei pollini: quindi ne nasce anche nel baco una *infiammazione rapida e gangrenosa*. — Durante le prime età, nelle crisalidi, e nelle farfalle, può il processo assumere un corso *lento*, perchè poco vi affatica infrattanto l'apparato digestivo, ma dopo la quarta muta montando esso apparato al massimo d'azione poichè deve in pochi di maturare la corporatura, l'*infiammazione precipita*, e corre agli esiti d'Induramenti, di Spappolamenti, e di Gangrene, che si riscontrano chiari, e lampanti, da chi sappia rilevarli. Perfino i Vomiti biliosi; gli Aliti fetenti; le Morti inattese; le Putrefazioni pronte; comuni anche agli uomini colti da gastro-enterite gangrenosa, spiccano bene nei bachi presi da Flaccidenza: perfino la *tinta rossa* della cute, segno fatalissimo nell'uomo aggravato da quelle interne flemmasie, compare (mirabile cosa) nel baco, il quale poi, per esser desso a sangue freddo, non può tingersi in rosso, raggiunge per altro un *roseo* ben marcato. L'Ammertè gangrenosa del baco, può secondo le circostanze, cominciare in punti svariati, il più spesso però suole, nel cadavere, principiare sotto il collo estendendosi sino a metà corpo, perchè ivi risiede lo stomaco; la sopratutto inferisce la flogosi; colla fassi più profonda la gangrena.



**Germania.** La *Gazzetta di Croce* procede ad una severa investigazione contro quegli ufficiali francesi che, sotto il giuramento, si sottrassero alla prigione di guerra. Il ministero della guerra sa il nome di ben 142 di loro, oltre quello dei generali Barral, Cambriel e Ducrot, a cui vanno pur aggiunti quelli che dopo la capitolazione s'erano obbligati a non combattere più contro la Germania. L'ufficio giornale opina essere più conveniente l'occuparsi di una tale investigazione allo scopo di dar principio al ristabilimento della disciplina nell'esercito, anziché il pensare a piani molto più complicati. « A noi fa d'uopo sapere, prosegue lo stesso foglio, come dovremo comportarci nel caso d'una guerra di rivendicazione. »

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

**Istituto Tomadini.** Questo Istituto, che gode la simpatia degli Udinesi e che mira ad uno scopo alto di beneficenza, ha dato testè prove indubbie di amare l'istruzione dei giovanotti e di ottemperare ai regolamenti scolastici in vigore. Difatti quanti assistettero agli esami tenuti in quell'Istituto, giudicarono buoni gli insegnanti e gli alunni bene istruiti, ed in specialità ebbero ad ammirare i frutti dell'impartita istruzione a vantaggio dei giovani accolti nell'unita Casa di patronato poi disciolta, la quale è anche sussidiata dal Governo. Per il che ci ralleghiamo colla Direzione dell'Istituto, e facciamo voti, affinché sia ad esso conservato ed accresciuto il patrocinio materiale e morale de' nostri concittadini.

**Premiati del Friuli all'Esposizione di Vienna.** Ai nomi de' nostri artisti già pubblicati dobbiamo aggiungere il signor Marco Bardusco di Udine, che ottenne una medaglia d'argento per la produzione delle liste di legno dorate e verniciate per cornici di conveniente bellezza e modicità nei prezzi, e per altre produzioni di lavori in carta pesta e cornici profilate. Per aver promosso l'istruzione ottenne la medaglia di bronzo il Municipio di Rigolato, e l'onorevole menzione i Municipi di Pavia, Fontanafredda, Palmanova, S. Maria la Longa, Gemona, Osoppo, Polcenigo, Marano, S. Giorgio, Segual, S. Giovanni di Manzano, Teor, Sedegliano e Rivolto. Alla Società operaia di Pordenone venne aggiudicata la menzione onorevole per la sua Biblioteca circolante. La Filatura e Tessitura di Pordenone ebbe una delle sei medaglie d'argento poste a disposizione dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, affinché fossero conferite ai benemeriti delle classi agricole ed operaje.

**Una specialità.** — Sig. Redattore, giacché con lei le parole non pagano dazio, e giacché ella apprezza, come me, le specialità e la convenienza di occuparsi assieme di quel ramo di coltivazione che ha i suoi particolari amatori, io vorrei proporre una radunata per l'anno venturo.

Sento e vedo, che ormai le frutta sono diventate un ramo di commercio, poiché le strade ferrate le portano nel nord, ed i piroscali nel sud. Fino delle nostre ne vanno a Vienna ed a Berlino da una parte, ad Alessandria ed al Cairo dall'altra. Il fatto è che sulla nostra piazza si fanno sempre più care, ad onta che la coltivazione se ne debba essere accresciuta. C'è bisogno quindi che si accresca ancora di più, com'ella ha fatto benissimo altre volte osservare.

Ora io proporrei per l'anno venturo un Congresso friulano, o se vuole della Marca orientale, cioè dei paesi al di qua del Piave, di frutticultori, il quale potrebbe essere accompagnato da una esposizione relativa.

Questo Congresso dovrebbe proporsi: 1.° Di raccogliere tutte le informazioni sullo stato attuale della coltivazione e commercio delle frutta dei paesi collocati tra il Piave e le Alpi Giulie. 2.° Di studiare i mezzi più opportuni per promuovere la coltivazione delle frutta appropriati alle diverse zone di montagna, collina, alta e bassa pianura, secondo i terreni e le esposizioni; 3.° Di vedere quali di queste frutta sarebbero da prescegliersi per il consumo

dei produttori stessi, per quello delle città ed altri centri di popolazione, per il commercio lontano, tanto al nord come al sud, ed in qual modo si abbia da promuovere la coltivazione di questo specialità. 4.° Di considerare in particolar modo, dal punto di vista del commercio coi paesi lontani, delle frutta primaticie e di quelle d'inverno, e di quelle che nel nord non riescono come presso di noi. 5.° Di studiare l'arte delle conserve, delle bevande tanto dolci quanto spiritose cavate dalle frutta, e dei frutti secchi di qualità diversa da portarsi nel consumo. 6.° Di mettere in vista tutto quello che può servire alla conservazione delle frutta invernali, al trasporto lontano, al commercio insomma. 7.° Di studiare in quale misura, considerato l'aspetto igienico ed economico, le frutta di diverse qualità possano entrare nell'alimentazione generale, economizzando così e supplendo in parte gli altri prodotti. 8.° Di vedere con quale arte da una parte si possa far servire la frutticoltura al giardinaggio, ed all'accompagnamento di una coltivazione utile ad una di abbellimento; dall'altra in quanti luoghi incolti e non coltivabili l'albero da frutto di alto fusto possa prendere utilmente il posto di altri alberi. 9.° Di considerare quanto e come la frutticoltura potrebbe giovare all'apicoltura. 10.° Trattare della parte delle donne nella frutticoltura e nella preparazione delle materie alimentari cavate dalle frutta, anche quale mezzo di educazione familiare. 11.° Trattare della strategia da adottarsi per estendere gradatamente la coltivazione della frutta senza temere per questo i furti campestri. 12.° Finalmente cercare un modo d'istruzione popolare di frutticoltura da diffondersi in tutta la Marca orientale.

Io credo, che questi temi porrebbero sufficiente materia per una conversazione di frutticultori di due o tre giorni; che ad ogni modo tutti questi temi sono di tanta opportunità per venire studiati dai frutticultori nei Comuni agrari della Marca orientale. Gli studi intanto possono essere pubblicati nel Bollettino della Società agraria, nei Giornali di Belluno, di Conegliano, di Pordenone, di Udine, del Goriziano, di Trieste e dell'Istria. Questi studi, quand'anche il Congresso dei frutticultori non si facesse, tosto lo preparerebbero e lo supplirebbero in una certa parte.

E da notarsi che appunto le specialità formano facilmente quei così detti amatori, i quali poi trattando siffatte quistioni come un'arte di diletto, giovano da ultimo assai alla economia dei paesi.

Se crede queste idee degne della pubblicità, ne faccio suo pro.

Rispondiamo che abbiamo servito il nostro corrispondente e che parte nostra aderiamo alle sue idee, e ci mostriamo disposti a pubblicare le ulteriori comunicazioni su questo soggetto.

## All'Amministrazione del GIORNALE DI UDINE

Sia compiacente d'inserire nel di lei reputato giornale il seguente articolo:

Da Forni Avoltri in seguito alla ricostruzione del nuovo Consiglio Comunale ed alla elezione della Giunta Municipale jeri 25 corr. il sig. Lagomaggiore Donno R. Delegato straordinario, dopo pronunciato un forbitissimo discorso analogo alla circostanza, prendeva congedo dal Comune.

Nel breve tempo di sua dimora spiegò tanta attività ed intelligenza nel trattamento degli incombenzi da farlo desiderare più a lungo in questo Comune che gli sarà sempre memore pegli eminenti servizi resi. La rara sua bontà poi ed i nobili suoi modi seppero guadagnarsi la stima ed il rispetto di quanti l'avvicinarono. I sottoscritti quindi non possono fare a meno di tributarli queste poche parole di encomio, e rendere merito al merito vero.

Alcuni abitanti.

**Teatro Nazionale.** La compagnia di Marionette diretta dal signor Salvi darà questa sera a beneficio della ballerina *Attila in Padova* con salita e ballo, ore 7 1/2.

## BULLETTINO GIUDIZIARIO

## LISTA DEI GIURATI

EFFETTIVI

Distretto di S. Daniele

Comune di S. Daniele — Asquini Giovanni fu An-

gelo d'an. 47, Concina cav. Giacomo fu Giacomo d'an. 49, Cruzza Giovanni di Antonio d'an. 41, Gonano Giovanni fu Pasquale d'an. 40, Narducci Filippo fu Filippo d'an. 40, Perosa Osualdo fu Nicolò d'an. 31, Ronchi co: Antonio fu Giovanni d'an. 30, Tamburini Daniele fu Nicolò d'an. 31, Sostero Orazio fu Pietro d'an. 31.

Comune di S. Vito di Fagnana — Burelli Gio: Batta fu Agostino d'an. 58, Micoli Valentino fu Domenico d'an. 45.

Comune di Ragogna — Beltrame Gasparo fu Antonio d'an. 40.

Comune di Fagnana — Asquini com. Vincenzo fu Daniele d'an. 67, Ermacora Giuseppe fu Gio: Batta d'an. 45, Missana Pietro fu Francesco d'an. 52, Nigris Gio: Batta fu Giuseppe d'an. 44, Picco Giorgio fu Giovanni d'an. 30.

Comune di Rive d'Arcano — Melchior Pietro fu Domenico d'an. 60.

Comune di Coseano — Mattiussi Gio: Batta fu Valentino d'an. 40.

Comune di Majano — Battigello Giuseppe fu Paolo d'an. 61, Bortolotti Valentino fu Giovanni d'an. 52.

Comune di Dignano — Bisaro Giuseppe fu Giovanni d'an. 45, Mezzolo Domenico fu Damiano d'an. 43.

Comune di S. Odorico — De Rosmini dott. Angelo fu Gio: Batta d'an. 62.

## Distretto di Spilimbergo

Comune di Spilimbergo — De Rosa Giuseppe di Vincenzo d'an. 42, Mazzeri Antonio fu Giacomo d'an. 48, Nicoletti dott. Luigi fu Giacomo d'an. 60, Sabbadini Antonio fu Lorenzo d'an. 46, Simoni Domenico fu Domenico d'an. 43, Spilimbergo nob. Gualtiero fu Paolo d'an. 30, Spilimbergo nob. Federico fu Bernardo d'an. 49, Zannier Giovanni fu Gio: Maria d'an. 55, Sabbadini Mattia fu Lorenzo d'an. 37.

Comune di Seguals — Nigris Pietro fu Giuseppe d'an. 31, Cristofoli Francesco fu Andrea d'an. 49.

Comune di S. Giorgio — Spilimbergo nob. Venceslao fu Giulio d'an. 53, Moretti Giacomo fu Gaetano d'an. 38.

Comune di Medun — Sacchi Gio: Batta fu Giacomo d'an. 34.

Comune di Forgaria — Mareschi Del Colle Pietro fu Antonio d'an. 51.

Comune di Travesio — Agosti Bortolo-Leonardo d'an. 48, Nadalini Nicolò-Pietro d'an. 45.

## Distretto di Maniago

Comune di Maniago — Antonini Francesco fu Luigi d'an. 54, D'Attimis-Maniago co. P. Antonio fu Enrico d'an. 54, Centazzo dott. Domenico fu Giovanni d'an. 47, Maniago co: Giovanni fu Pietro d'an. 44, Plateo-Luigi fu Antonio d'an. 46, Rosa Ambrogio-Osualdo fu Lodovico d'an. 54, Antonini Antonio fu Luigi d'an. 37, Cossetini Giacomo fu Valentino d'an. 33.

Comune di Fanna — Plateo Giuseppe fu Gio: Maria d'an. 50.

Comune di Arbs — Faelli Antonio fu Giuseppe d'an. 38.

## Distretto di Sicile

Comune di Sicile — Bellavitis dott. Girolamo fu Giovanni d'an. 52, Biglia Pietro fu Giuseppe d'an. 38, Borgo dott. Giacinto fu Lorenzo d'an. 49, Busetti Edoardo di Giuseppe d'an. 41, Corazza Luigi fu Giacomo d'an. 56, Pegolo Giuseppe di Francesco d'an. 35, Sartori dott. Gio: Batta di Luigi d'an. 33, Padernelli Giovanni fu Giuseppe d'an. 42, Fabbri Antonio fu Lorenzo d'an. 43, Poletti Giovanni di Francesco d'an. 34.

Comune di Budoja — Cardazzo dott. Antonio fu Luigi d'an. 34.

Comune di Brugnera — Porcia co. Silvio fu Silvio d'an. 39.

Comune di Polcenigo — Quaglia dott. Pietro fu Antonio d'an. 61, Schizzi dott. Antonio fu Francesco d'an. 31, Zaro Antonio di Gio: Batta d'an. 42, Boccardini Gio: Batta fu Vincenzo d'an. 44, Zaro dott. Pietro di Gio: Batta d'an. 33.

## Distretto di Pordenone

Comuned i Pordenone — Civran Antonio fu Antonio d'an. 63, Cosetti Luigi-Gioachino d'an. 43,

Ferro Ferrando-Ferrando d'an. 50, Locatelli Edoardo-Michelangelo d'an. 58, Marcolini Luigi-Antonio d'an. 50, Nasoni Tommaso fu Stefano d'an. 51, Parpinelli Antonio - Pietro d'an. 47, Ricchieri co: Giovanni Lucio-Francesco d'an. 42, Tofolotti Gio: Batt-Giuseppe d'an. 50, Del Negro Giuseppe-Domenico d'an. 48.

Comune di Arzano — Porcia co: Guglielmo fu Giuseppe d'an. 34, Sam Antonio fu Gaetano d'an. 31, Travani Carlo fu Giacomo d'an. 47.

Comune di Cordenons — Galvani Antonio fu Andrea d'an. 36.

Comune di Fiumo — Euro Gaspare-Francesco d'an. 50.

Comune di Fontanafredda — Zilli Francesco fu Nicolò d'an. 50.

Comune di Pasiano — Querini Alessandro - Paolo d'an. 39, Salvi Antonio-Benedetto d'an. 48.

Comune di Porcia — Porcia co: Ermes fu Antonio d'an. 44, Boranga Francesco fu Antonio d'an. 41.

Comune di Prata — Centasso Eugenio fu Giovanni d'an. 39.

Comune di Valenoncello — Salice dott. Antonio fu Benedetto d'an. 52.

Comune di Zoppola — Biglia dott. Cesare di Giuseppe d'an. 31, Fayetti Vincenzo fu Camillo d'an. 45, Lotti Pietro fu Francesco d'an. 87, Araiso Lodovico fu Carlo d'an. 56.

Comune di Aviano — Ferro Pietro-Giovanni d'an. 47, Marchi dott. Giovanni-Carlo d'an. 60, Oliu dott. Marco - Pietro d'an. 45, Piazza Ferdinando, Pietro d'an. 33, Cirello Gio: Batta-Francesco d'an. 47, Zanusso Giovanni-Bertrando d'an. 41.

Comune di Montebelluna — Cigolotti co: Nicolò-Giuseppe d'an. 40, Cigolotti co: Catterino-Lucio d'an. 34, Ciotti Marziano - Valentino d'an. 32, Marchi Vincenzo di Luigi d'an. 37.

Comune di S. Quirino — Cattaneo co: Antonio fu Girolamo d'an. 57.

(Continua)

## FATTI VARI

**Sussidi ed apertura della Scuola Normale e della Magistrale.** Essendo disponibili alcuni sussidi Governativi ed alcuni Provinciali per gli aspiranti maestri e per le aspiranti-maestre, se ne dichiara aperto il concorso.

Le aspiranti-maestre cui fosse aggiudicato uno dei sussidi, governativi dovranno recarsi alla R. Scuola normale femminile di Venezia. Alle Scuole magistrali femminili di Padova s'inscriveranno le aspiranti maestre cui fosse aggiudicato uno dei sussidi Provinciali, ed alla normale maschile pure di Padova gli aspiranti-maestri cui fosse aggiudicato un sussidio Governativo o Provinciale.

I concorrenti presenteranno a quest'ufficio prima del 18 ottobre la domanda scritta e firmata da essi, nella quale daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle loro occupazioni durante l'ultimo quinquennio, e vi uniranno:

1.° L'attestato di nascita da cui risulti l'età di anni 16 compiuti per i maschi, di 15 per le femmine;

2.° L'attestato del Municipio in cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiara di distinta moralità, e degno di darsi all'insegnamento;

3.° L'attestato del medico che esso non abbia alcuna malattia od alcun difetto che lo renda inabile all'insegnamento;

4.° Lo stato di famiglia che ne provi le ristrettezze economiche;

5.° Le attestazioni di buon portamento dei professori o maestri sotto la disciplina dei quali l'aspirante fece qualche corso di studio.

I sussidi saranno conferiti dietro l'esito dell'esame. Il quale verterà per gli aspiranti e le aspiranti al primo corso sulle materie delle scuole elementari, e per coloro che già sono allievi regolari delle scuole normali o magistrali, sui programmi dell'ultimo corso da essi fatto.

Gli esami avranno luogo il 23 del p. v. ottobre nel locale della Scuola normale per gli aspiranti maestri, ed in quello della magistrale per le aspiranti-maestre. Negli stessi giorni avranno luogo gli esami d'ammissione, i quali verteranno sulle materie sovraindicate pel concorso.

leroso, gangrenato; quando col perdere i raccolti quando col veder gli allevamenti serici, nell'istante che promettevano salir al bosco, cader tutti sfaccidati, da doverli seppellire in fondo ai letamai, affinché l'aria non ne resti appestata, ed acciocché i pollaj col cibarsene non cadano essi pure morti per gangrena.

Per ora, egregio sig. Shertoli, s'accontenti di ciò, dettagli un po' maggiori li leggerà negli Atti del recente Congresso Bacteriologico, e maggiori ancora nella Sezione IV della seconda Memoria di Parassitologia. Haberland, Verson, Pasteur, Bèchamp, mi sero fino al limite (\*) della condizione patologica della Flaccidezza, ma nessuno vi trovai penetrato nel recinto. Ho potuto quindi scorrerlo a mio bel l'agio, senza ringhiosi avversari. — Continui a onorar l'Italia col suo Stabilimento, e voglia che dermi

Udine 13 settembre 1871

Suo riconoscent.° Collega  
ANTONGIUSEPPE D. PARL.

(\*) Segnalavano la esistenza costante di Vibrioni, e abbondanti Cristallini, o nulla determinavano sulla decolorazione dai vibriani, e produttrice dei cristallini.

in principal modo ne li mantengono e riproducono.

Ma e dove sono i gran vivai eruttatori assidui di germi, e di vibriani che ora sogliono innondare palpitanti l'atmosfera, e peculiarmente dal Maggio in poi, in proporzione de' calori, e delle estive fermentazioni? Qui la ricerca è vitale. Se, non si scoprissero tali vivai, onde darsi a distruggerli, tornerebbe più desolante che altro il sapere la vera natura maligna del morbo; anche il sapere che il soprastimolo oscillatorio ne è la causa occasionale; e che l'eccesso de' cristallini nei bachi sfaccidati è l'immediato effetto della combustione vitale elevatasi colla flogosi. Le confesso, ottimo Dottore, che questa parte d'investigazione mi riuscì la più laboriosa, e non ci sarei riuscito se non mi fossi da tempo addestrato a spiare in tutti i misteri della parassitologia. — Ho dovuto passare in breve rassegna i vivai di più contagi; e mi emerse non conoscersi di tutti ove essi prosperino. Pure la risultante conoscenza che, i ben noti, appiattavansi nei siti stati sanificati dappoi coll' Igiene, mi fe' certo che, gli ignoti, devono occultarsi in siti non peranco beneficiati dall'Igiene. Circa ai fermenti che sviluppano nelle stesse bigattiere, questi (e forse più pelle minori avvertenze) sviluppano eziandio negli anni delle grandi raccolte; non sono questi adunque i precipui colpevoli del-

l'estermio. Anche nelle stalle, certe mufte trovansi sempre, ma quelle non bastano a scatenar Epizootie. Sono i funghetti straordinari nei stallaggi, sopraggiunti colle paglie, cogli strami, coi putridumi, che portano il sopracarico. Medesimamente, nelle bigattiere, sono gli eserciti di Vibriani che entrano dal di fuori, i quali portano il soverchio. Importa di questi colpire i vivai, od almeno sfacciarli, che non s'ingeneri l'epizootico influo. Su ciò, l'indizio ottenuto per via di confronti tra contagi, fu dover essi nascondersi dove ancora l'igiene è nulla. — Mi accinsi perciò a perlustrare tre località prive ancora d'ogni igienico beneficio, che sono le Paludi; le Cafunaje de' pellagrosi; e le Montagne. Le grotte, e gli spaccati delle montagne sono bocche dalle quali, invece che cadute d'acqua, precipitano torrenti di germi, e vibriani, partoriti là dentro da estermiate foreste crittogamiche; Le cafunaje pellagrefere sono l'equivalente agli strami, ed alle paglie ammuffite delle stalle, e degli ovili; che poi le arie di tutte le paludi ribocchino di Germiniferi, di Bacteri, e di Vibriani, la è cosa notoria e sperimentale, ma non si pensò mai che, come i venti marini spingono le nuvole verso i monti, ben più vi devono cacciar le legioni leggerissime di quelle vivocause, sostenute dagli stessi vapori, e se ne deve di necessità caricar l'ambiente

di tutta la valle. Comunissimo è il fatto che, un nembo improvviso procedente dal mare, desoli in ore bigattiere, comunque le più promettenti. Sicché grotte montanine, cafunaje, e paludi, empiono l'ambiente della valle di sifatti soprastimoli, e alzando di più il carico delle bigattiere, stante i fomiti locali, diventano le tre sorgenti naturali dell'eccesso, origine della epizootica e sterminatrice gastro-enterite gangrenosa de' filugolli.

Dalla ricchezza in bozzoli si discese, a rapidi passi, di peggio in peggio. Questo accade, e deve accadere, ogni qualvolta i contagi erompono per vivai abbandonati a se stessi. Così fu del Calcinio, e fu della Pebrina, sinché lasciarono prosperare le Botriti bassiane, ed i Corpuscoli del Cornalia; così successo degli Oidi; delle Parenopore; degli Urocistis; finché non si metteva qualche freno ai rigogliosi semenzai; e perfino i vivai d'Hypha bombicina, centuplicatis tranquilli nelle tombe di Venzone, diedero più mummie, su pochi sepoli in quelle arche, dal 1831 in poi, che prima in due secoli, benché allora ivi si seppellissero tutti. — Bisogna ordunque fondare internazionalmente l'Igiene generale (meno pelle mummie), che è quanto dire bisogna applicar l'Igiene anche dove finora si trascurò, ed allora l'uomo non pagherà il fio della sua innavedutezza, quando col perire pellagroso, co-

dom  
dell  
doc  
al 3  
6 d  
di c  
tand  
l'in  
l'Al  
sio  
gerà  
Boll  
nale  
pres  
N  
ges  
L  
ass  
zion  
e tu  
e co  
Co  
gione  
dec  
gli  
non  
mese  
N  
Reg  
Per  
dei C  
An  
palto  
all'A  
bico  
nel g  
dal r  
chiam  
Nel  
il per  
ottobr  
giorno  
che n  
porta  
ciale  
Ver  
tosto  
caso d  
ramen  
sempre  
Udi  
La  
1. R  
Arti  
inserit  
previ  
1871,  
6161,  
quattro  
365,41  
di prev  
« Oper  
sa dello  
Quest  
essere  
2. No  
nanza  
La G  
1. U  
dinamen  
è modifi  
generale  
generali  
de, l'alt  
siri e m  
2. R  
di Villas  
collegio  
stesso.  
3. R  
un contr  
Muris d  
4. No  
d'Italia.  
5. Dis  
nistero d  
La Gaz  
1. R. d



Gli aspiranti o le aspiranti presenteranno la loro domanda al signor direttore della Scuola normale o della magistratura prima del 20 ottobre, unendovi i documenti sopraindicati ai N. 1, 2, 3.  
L'esame di concorso terrà luogo per concorrenti al sussidio di esame di ammissione.  
Le lezioni avranno principio regolarmente il giorno 6 del p. v. novembre.

Il R. Provveditore agli studi in Padova  
LEPORA.

**Ferrovie.** Ci si assicura, scrive il *Commercio* di Genova, che il ministro De-Vincenzi stia concertandosi con le compagnie nazionali di ferrovie nell'intento di stabilire due convogli direttissimi fra l'Alta Italia e Roma. Quello proveniente dal Cenisio passerà per Firenze, e quello del Brennero volgerà da Bologna a Falconara.

**Prestito della città di Venezia.** Bollettino della 10<sup>a</sup> Estrazione del Prestito comunale a premi 1869, eseguita nel 30 settembre 1871, presso il Municipio.

Serie estratte:

6354 — 41360 — 4413 — 8425

1° Premio lire 50,000 — Serie 44,13 N. 14

**Notizie ferroviarie Italiane.** Leggesi nel *Monitora delle strade ferrate*:

Le notizie che ci pervengono da Saint-Michel ci assicurano che i lavori sul tronco da questa Stazione a Modane procedono colla più lodevole alacrità, e tutto induce a sperare che essi saranno compiuti e collaudati nei primi giorni di ottobre.

Confermandosi tali notizie, che abbiamo ogni ragione di ritenere esatte, e qualora il Governo si decida ad approvare l'orario, che da più di un mese gli è stato sottoposto, l'esercizio della intera linea non potrà essere ritardato oltre la metà del detto mese.

## ATTI UFFICIALI

N. 41624 Sez. V.

Regia Intendenza Provinciale di Finanza in Udine

### Avviso d'Asta

Per la Riscossione della Tassa sulla Macinazione dei Cereali imposta dalla Legge 7 luglio 1868 N. 4490

Andato deserto l'esperimento d'Asta per l'Appalto di cui sopra, tenutosi in questo giorno in base all'Avviso 4 andante N. 38237, si fa noto al Pubblico che si terrà un secondo esperimento d'Asta nel giorno 13 ottobre p. v. alle condizioni portate dal ricordato Avviso e precedenti dal medesimo richiamati.

Nel caso di provvisoria aggiudicazione, resta fissato il periodo di giorni 15 decorribili dal giorno 13 ottobre suddetto e che andrà quindi a scadere col giorno 27 successivo per l'offerta di ulteriore ribasso che non potrà essere minore del ventesimo dell'importo di aggiudicazione che sarà notificato con ispeziale avviso.

Venendo presentata una migliore offerta, sarà tosto proceduto a nuovo esperimento d'Asta: in caso diverso, diverrà definitivo il provvisorio deliberamento del giorno 13 ottobre, salva e riservata sempre la Superiore approvazione.

Udine, li 26 settembre 1871.

Il R. Intendente.

F. TAINI

La Gazz. Uff. del 28 sett. pubblica:

1. R. decreto 17 agosto, del seguente tenore:

**Articolo unico.** Dal fondo per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 215 dello stato di prima previsione del ministero delle finanze per l'anno 1871, approvato colla legge 31 dicembre 1870, n. 6161, sono prelevate lire trecento settantacinquemila quattrocento dieci e centesimi cinquantasette (Lire 365,410 57) ed iscritte al capitolo 37 dello stato di previsione del ministero della guerra, denominato: « Opere di fortificazione e fabbriche militari a difesa dello Stato. »

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

2. Nomine nel personale delle Intendenze di finanza e nel personale giudiziario.

La Gazzetta Ufficiale del 29 sett. pubblica:

1. Un R. decreto del 20 settembre con cui l'ordinamento interno del ministero dei lavori pubblici è modificato, e in sostituzione dell'attuale Direzione generale d'acque e strade sono create due Direzioni generali: una incaricata del servizio di ponti e strade, l'altra del servizio delle opere idrauliche terrestri e marittime.

2. R. decreto 22 settembre, con cui il comune di Villasalto costituirà d'ora in poi una sezione del collegio d'Isili con sede nel capoluogo del comune stesso.

3. R. decreto 5 febbraio, col quale è approvato un contratto tra le finanze dello Stato ed il sig. Murias di Domus Novas.

4. Nomina nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze.

La Gazzetta Ufficiale del 30 sett. pubblica:

1. R. decreto 17 settembre con cui è autorizzata

la Società di credito anonima, avente sede in Roma, col titolo di *Banca generale*.

2. Disposizioni nel personale dei notari.

3. Una notificazione della Direzione generale delle poste con cui si avvisa che il 1° ottobre prossimo venturo sarà messa in vigore la nuova convenzione postale conclusa fra l'Italia e il Portogallo il 2 aprile 1870.

Mediante questo nuovo trattato postale cessa l'obbligo di francatura per le lettere fra i due paesi, e le condizioni generali del cambio delle corrispondenze fra l'Italia da una parte e il Portogallo e le isole Madera e Azorre dall'altra parte, sono determinate secondo le norme fissate nell'avviso medesimo.

La Gazzetta Ufficiale del 1° ottobre pubblica:

1. R. decreto 26 agosto, con cui si approva il regolamento per la Borsa di commercio della città d'Alessandria.

2. R. decreto 15 agosto, col quale è approvata la deliberazione sociale che aumenta il capitale della Banca agricola ipotecaria sedente in Napoli.

3. Nomine nel personale dipendente dal ministero della guerra.

4. Un avviso della Direzione generale dei telegrafi, con cui si fa noto che è stata attivata la linea sottomarina da Shanghai (China) a Nangasaki (Giappone).

L'ammontare della tassa per telegrammi di 20 parole diretti dall'Italia a Nangasaki è di lire 225: 50 per entrambe le vie del Mar Rosso e della Turchia.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Telegrammi particolari del *Cittadino*:

Vienna, 2. Oggi seguirà nella dieta la decisione definitiva sulla proposta del governo.

Versailles, 1. Il conte Choiseul si trasferirà ai primi di novembre, con tutta l'ambasciata francese, a Roma.

Versailles, 1. Alla commissione dell'Alsazia e Lorena, recatasi a Berlino per sostenere la reciprocità delle tariffe con la Francia, fu risposto che il conte Arnim è incaricato di tutelare gli interessi di quelle provincie.

Versailles, 1. Il governo è grandemente preoccupato dalle notizie relative alle mene bonapartista.

Il ministro dell'interno disse una circolare a tutti i prefetti invitandoli ad impedire parecchie delle riunioni indette per le elezioni dei consigli generali. La circolare impone inoltre ai prefetti di tener sollecitamente informato il governo su qualunque pericolosa dimostrazione.

Londra, 1. Proveniente da Parigi è ritornato il duca di Broglie.

Thiers gli raccomandò specialmente di assicurare che la Francia desidera l'amicizia dell'Inghilterra a costo anche di rinunciare a qualche pretesa riguardo i trattati commerciali.

Brusselle, 1. Gli intrighi bonapartisti continuano su vasta scala.

Notizie da Ginevra dicono che colà si riuniscono giornalmente i più influenti partigiani di Napoleone, e che attendesi la diffusione in Francia di una circolare, colla quale si raccomandano vivamente le candidature napoleoniche.

Madrid, 1. Assicurasi che il governo abbia esternato il suo dispiacere al presidente della repubblica francese per i riguardi diplomatici usati al figlio dell'ex-regina Isabella.

— L'Italia d'oggi (in opposizione a quanto fu scritto in altri giornali) dice che il Papa, essendo stato informato che gli ingegneri municipali hanno bisogno d'entrare nei conventi e monasteri per le operazioni relative ai lavori della città, avrebbe ordinato di lasciarli entrare ovunque liberamente.

— Lo stesso giornale crede di sapere che tutte le amministrazioni centrali (eccettuati i ministeri delle finanze, della guerra e dei lavori pubblici) sarebbero completamente trasferiti in Roma per la fine del corrente anno.

— Il Re è partito per la caccia dei camosci sui monti di Valdivia. (*Gazz. Piemontese*)

— Informazioni che abbiamo ragione di credere esatte, ci assicurano che il Ministero, in un recente Consiglio, ha riconosciuto non poter convocare il Parlamento prima della seconda metà di novembre. (*Libertà di Roma*)

— L'Osservatore Triestino ha per telegramma da Monaco 1 ottobre. « Fu già formulata un'interpellanza relativamente alla questione ecclesiastica. Il partito progressista si costituì definitivamente, ed elesse a suoi capi Stauffenberg, Marquardsen e Voelk. »

— Siamo assicurati (dice l'Opinione) che nel Consiglio dei ministri fu deliberato che la questione della parificazione delle Università di Roma e di Padova debba essere recata dinanzi al Parlamento o non definita con decreto reale.

— Il ministro della guerra ha trasmesso ai reggimenti di cavalleria, non esclusi gli Usseri e le Guide, i moduli della nuova uniforme adottata per gli ufficiali, la quale dovrà essere definitivamente adottata pel 1° aprile 1872.

## DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Madrid, 1. Il Re fu ricevuto entusiasticamente in tutte le città da Logrono a Madrid. Nella

città di Sigüenza il vescovo e tutto il clero lo ricevettero alla porta della cattedrale. Il Re entrò oggi in Madrid. La Regina, il Governo, i deputati residenti a Madrid e le Autorità lo ricevettero alla stazione. Da qui fino al Palazzo un'immensa folla lo acclamò vivamente.

**Bologna.** 2. Questa mattina s'inaugurò il Museo civico. Parlarono il Sindaco, Worsnac, Zanoni e il direttore degli scavi della Certosa, alla presenza del Prefetto e di numerosi invitati.

**Londra.** 2. La nave italiana *Loreto* naufragò presso Grimsby; vi sono nove feriti; il capitano e cinque altri sono salvati. La nave russa *Danely* affondò presso Tinemouth. L'equipaggio è salvato.

**Londra.** 2. Tempesta violentissima sulle coste; molti sinistri marittimi. In tutte le chiese cattoliche si fecero ieri preghiere a favore del Papa.

**Cork.** 2. Accadde un conflitto fra una pattuglia di polizia ed alcuni individui, che si credono feniani. V'erbero colpi di revolver; un'agente di polizia rimase ferito. Tre persone furono arrestate.

**Nuova York.** 1. o Boutwel ordinò la vendita di otto milioni d'oro e la compra di 8 milioni di buoni.

## ULTIMI DISPACCI

**Empoli.** 2. Gli operai toscani festeggiarono il decimo anniversario della Società operaia di Empoli. Numeroso concorso di deputati. Lessero Mauro Macchi e Salvagnoli. Sbarbaro pronunciò un applaudito discorso contro le idee socialistiche. Fu operato un indirizzo agli operai francesi in favore della pace tra le due nazioni sorelle. Ordine perfetto.

**Roma.** 3. La festa del plebiscito fu celebrata con la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali in piazza del Campidoglio. Allo spettacolo commovente assistevano il Presidente del Consiglio, i ministri Riboty e Correnti, il comm. Gadda, il Sindaco ed altre notabilità. Il Sindaco, il ministro Correnti e l'assessore Placidi lessero discorsi di circostanza, ricordando ai fanciulli premiati il dovere di divenire cittadini degni di Roma. Città imbandierata, ordine perfetto.

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi.** 2. Francese 56.25; fine settembre Italiano 60.00; Ferrovie Lombardo-Veneto 428.—; Obbligazioni Lombardo-Veneto —; Ferrovie Romane 90.—; Obbl. Romane 159.—; Obblig. Ferrovie V. It. Em. 1863 170.—; Meridionali 190.—; Cambi Italia 4 3/4; Mobiliare 241.—; Obbligazioni tabacchi 465.—; Azioni tabacchi 690.—; Prestito 92.05.

**Berlino.** 2. Austriache 213.1/4; lomb. 108.7/8, viglietti di credito —, viglietti 1865 —, viglietti 1864 —, credito 161 1/2, cambio, Vienna —, rendita italiana 58.1/4 banca austriaca 85 1/4 tabacchi —, Raab Graz —, Chiusa migliore.

FIRENZE, 2 ottobre			
Rendita	65.50	Prestito nazionale	88.00 ex
» fino cont.	63.27 1/2	» ex coupon	88.00
Oro	21.15	Banca Naz. it. (nominale)	29.00
Londra	26.56	Azioni ferrov. merid.	407.50
Parigi	104.90	Obbligaz. »	494.—
Obbligazioni tabacchi	494.—	Buoni	495.—
Azioni	715.—	Obbligazioni eccl.	84.50 ex
		Banca Toscana	—

VENEZIA, 2 ottobre			
Effetti pubblici ed industriali.			
CAMBI			
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	63.30.—	da	63.40.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	88.—	da	88.25.—
» » fin corr.	—	da	—
Azioni Stab. mercant. di L. 900	—	da	—
» Comp. di comm. di L. 1000	—	da	—
VALUTE			
Pezzi da 20 franchi	21.18.—	da	21.20.—
Banconote austriache	—	da	—
Venezia e piazza d'Italia.	—	da	—
della Banca nazionale	5.00	da	—
dello Stabilimento mercantile	5.00	da	—

TRIESTE, 2 ottobre			
Zecchini Imperiali	for.	5.58	5.60
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.39	9.50
Sovrane inglesi	»	11.82	11.84
Lira turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	118.75	117.25
Colonnati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 30 sett. al 2 ottobre			
Metalliche 5 per cento	for.	57.70	57.—
Prestito Nazionale	»	68.25	66.75
» 1860	»	98.25	95.75
Azioni della Banca Nazionale	»	759.—	746.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	289.80	285.25
Londra per 100 lire sterline	»	118.—	116.—
Argento	»	117.75	114.75
Zecchini imperiali	»	5.60	5.54
Da 20 franchi	»	9.41.—	9.29.—

## PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 3 ottobre			
Frumento (ettolitro)	it. L.	22.77	ad it. L. 25.69
Granoturco vecchio	»	18.—	» 19.—
» nuovo	»	44.58	» 45.07
» foresto	»	—	» —
Segala	»	14.—	» 14.25
Avena in Città	» rasato	10.20	» 10.45
Spelta	»	—	» 26.16
Orozo pilato	»	—	» 26.75
» da pilare	»	—	» 15.75
Saraceno	»	—	» —
Sorgorosso	»	—	» 7.50
Miglio	»	—	» 12.—
Mistura nuova	»	—	» —
Lupini	»	—	» 8.—
Lenti	»	—	» 38.70
Fagioli comuni	»	24.—	» 21.85
» carnelli e schiavi	»	—	» —
Cestogio in Città	» rasato	—	» —

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario.

## BANCA GENERALE

DI SICURTÀ IN MILANO.

AVVISO.

Convocazione d'Assemblea generale dei soci.

Il Consiglio d'amministrazione sulla proposta dell'Ufficio di Direzione in seduta del giorno 14 settembre 1871 ha deliberato a sensi del disposto dell'art. 16 dello Statuto sociale di convocare i soci in assemblea generale, la quale avrà luogo il giorno di lunedì 10 di ottobre ed occorrendo il successivo giorno di martedì nella gran sala della Camera di commercio in Milano, alle ore 12 meridiane precise per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Rapporto del Consiglio sull'organizzazione delle Banche.

2. Rapporto del direttore generale sulla gestione degli affari sociali.

3. Modificazioni allo statuto organico.

4. Completamento del Consiglio d'amministrazione.

I signori soci dovranno depositare alla Cassa centrale della Banca in Milano, dal giorno 7 e non più tardi del giorno 15 ottobre, i titoli di ammissione all'Assemblea a sensi dell'articolo 12 dello Statuto, ritirando ricevuta a matrice del titolo originale di azione o certificato d'azione, o schede di azioni che per essere state sottoscritte in quest'ultimo periodo, non abbiano ancora avuto il concambio del definitivo titolo di azione, nonché delle polizze di assicurazione il cui premio complessivo raggiunga l'annualità di lire cento.

La ricevuta a matrice del deposito come sopra porterà il numero di voti spettante al presentatore, servirà per ingresso alla sala dell'Assemblea e per ritirare dopo gli atti depositati alla Cassa.

Il Presidente

March. FERDINANDO CUSANI CONFALONIERI.

Il Direttore: G. BOSSI.

Il Rappresentante per la Provincia del Friuli

Marco Trevisi.

## (Articolo comunicato)

Altra volta fu scritto nel *Giornale di Udine* su di una vergognosa pendenza tra S. Giovanni di Mansano e le altre due frazioni di Villanova e Medeuza per un ponte sul Corno.

Essa sussiste da 20 e più anni e finora nessuna delle preposte Autorità seppe agire in proposito con conveniente giustizia distributiva.

La *Burocrazia Austriaca* a torto od a ragione favoreggiava sempre quelli che erano devoti, come avvenne nel caso presente, per cui innumerevoli reclami furono avanzati in argomento, ed infinite riunioni consigliari ebbero luogo, i di cui protocolli possono comprovare ad evidenza come la ragione e la giustizia dovettero sempre soccombere al capriccio e malvolere di un partito.

Villanova e Medeuza molto si lusingavano di ottenere col nuovo Governo; pur troppo neppure da questo ebbero a realizzare il loro voto.

Il fatto si è che fino dal 1848 fu riconosciuta la necessità di questo ponte, fino del 1866 fu redatto il relativo progetto, fu approvato dalle pubbliche costruzioni d'allora, fu ammesso dal Consiglio, fu esecuto dalle competenti Autorità, furono eseguite le stime dei fondi a sede stradale per due tratti al di qua e al di là del torrente, furono i stessi occupati e pagati dal Comune, come a carico del medesimo fu costruita la strada con un tombino oltre il torrente.

Tutti questi lavori si collaudarono senza erigere il ponte, abbenchè incluso nell'istesso progetto, poi si abbandonarono senza mai averne fatto uso per la mancanza appunto di detto ponte; all'indomani del collaudo il tombino crollò ed i due tronconi di strada abbandonati servono oggi all'uso di vago pascolo frazionale.

Soggiungasi a tutto ciò che le due frazioni reclamanti contano un censo fondiario pagante le pubbliche imposte di it. Lire 28000 circa su it. Lire 50000 che comprenda l'intero Comune, quindi da circa 3/5 della spesa a carico di se medesima.

Non basta, Villanova e Medeuza per sottrarsi al giogo di pettunale partito e per poter almeno col proprio far fronte all'urgente bisogno reclamarono la separazione del loro patrimonio e spese da quello delle altre frazioni.

Neppure a questo si è fatto luogo, abbenchè il reclamo fosse firmato dalla maggioranza degli abitanti, che sentono immediato e quotidiano il bisogno di quel varco, stante che la legge vuole che i reclamanti abbiano ad essere non la maggioranza degli abitanti, ma bensì quella numerica dei contribuenti.

Ed il motivo di tanta opposizione? Un pretesto per non far nulla.

Il pretesto accampato dal partito opposto si fu sempre quello delle critiche annate, che giammai permisero al Comune di poter sostenere quella spesa. E delle annate critiche ve ne furono, ma mai però tanto da non permettere la spesa di it. Lire 7000, daccò il Comune di S. Giovanni fu ognora al caso di poter disporre di una tal somma.

Ma nel mentre si persiste nel pretesto delle critiche circostanze onde protrarre l'esecuzione di codesto ponte, viene portato in discussione altro progetto per un ponte sulla Natisone alla cui costruzione il Comune di S. Giovanni dovrebbe concorrere colla spesa di circa it. Lire 20000.

Pel ponte sul Corno ogni pratica voluta è passata già da tanti anni in giudicato, e per compierne la sua esecuzione altro non resta che di prevenirla, la rimanente spesa di it. Lire 7000 circa.

Per quello sul Natisone ancora nulla si è fatto, solo semplici proposte per un Consorzio furono spesse volte ed ancor queste in contesto tra le Comuni che si vorrebbero Consorziabili; nessun progetto positivo fu redatto né che altro delle tante ed interminabili pratiche volute per cui molto tempo ancora converrà attendere per l'esito della medesima. Certo è però che l'approssimativo quotò spettante a S. Giovanni non riescirà minore alle it. Lire 20000.

Pel primo di questi due ponti non si ammette l'urgenza abbenchè constatata sino dal 1848; si vorrebbe ammetterla invece pel secondo.

Pel ponte sul Corno non si può spendere it. Lire 7000 perchè le critiche circostanze del Comune non lo permettono. Si entrò poi spensieratamente e senza alcun reclamo in un Consorzio che potrebbe invogliare il Comune in spese oggi incalcolabili.

Tessuta così la dolorosa istoria del ponte sul Corno tra Villanova e Medeuza in Comune di S. Giovanni altro non resta al sottoscritto che sottoporla al verdetto della pubblica opinione affinché essa abbia a pronunciarsi se ancora nell'anno di grazia 1871 possano tollerarsi tante incoerenze e tanto egoismo a danno della maggior parte dei contribuenti del Comune.

Villanova sul Judri li 25 settembre 1871.

Giacomo Molinari Possid.

Consigliere, ed Assessore Comunale di S. Giovanni.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

Prov. di Udine Dist. di S. V. D.

## MUNICIPIO DI PRAVISDOMINI

In seguito alla deliberazione odierna pari numero della Giunta Municipale, a tutto il giorno 23 ottobre 1871 è riaperto il concorso al posto di Maestra elementare coll'onorario di L. 333 pagabili in rate trimestrali posticipate. Le istanze corredate dai prescritti documenti saranno dirette a quest'Ufficio. La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione.

Dall'Ufficio Municipale  
Pravisdmini, 24 settembre 1871.

Il Sindaco  
A. PETRI 2

N. 947. 2  
Provincia di Udine Distretto di Gemona

## Municipio di Osoppo.

## AVVISO

A tutto il giorno 21 Ottobre p. v. è aperto il concorso ai posti descritti nella tabella in calce, cogli emolumenti ivi indicati.

Le istanze d'aspirare saranno dirette alla Segreteria Municipale, munite del bollo competente e corredate a tenore di legge.

N. 678 REGNO D'ITALIA 2

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

## IL MUNICIPIO DI PALUZZA

## AVVISA

I. Che regolarmente autorizzata col Prefetizio Decreto 29 luglio 1871 n. 17350 Div. 3, nel giorno di giovedì 12 ottobre p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Paluzza un'asta pubblica per la vendita di n. 2005 piante resinose distinte nei sotto descritti tre lotti sul dato regolatore di il. L. 41257.72 verso il deposito di it. L. 4128.

II. Che l'asta sarà tenuta sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale, di Tolmezzo col metodo della candela vergine, e giusta le norme tracciate dal Regolamento 25 gennaio 1870 n. 5452 sulla contabilità generale dello Stato.

III. Che i lotti si venderanno tanto uniti quanto separati.

IV. Che l'aggiudicazione definitiva avverrà dopo spirato il termine dei fatali da fissarsi con altro avviso restando frattanto vincolato il deliberatario con la sua ultima migliore offerta.

V. Che il prezzo di delibera sarà pagato per ciascuno dei lotti in valuta legale in tre eguali rate, la I. entro il 31 dicembre 1871, la II. entro il 30 giugno 1872, la terza ed ultima a tutto 31 dicembre 1872.

VI. Che infine i capitoli normali d'appalto sono fin d'ora ostensibili a chiunque presso questo Municipio durante le ore di Ufficio.

## Prospetto dei lotti

N. dei lotti	BOSCHI E LOCALITÀ OVE ESISTONO	PIANTE DEL DIAMETRO DI CENTESIMI					Importo di stima a base d'Asta	Deposito d'Asta	
		52	44	35	29	23			
							Lire C.	Lire C.	
1	Luchies e Stiflet in pertinenze di Timau	14	140	1038	23	8	1223	27700	56 2771
2	Sasso dei Morti in pertinenze di Timau	2	70	304	17	10	400	8922	64 893
3	Orts pertinenze di Paluzza	—	28	323	21	10	382	4634	52 464
In complesso N.		16	238	1662	61	28	2005	41259	72 4128

Dall'Ufficio Municipale, Paluzza li 19 settembre 1871.

Il Sindaco, DANIELE ENGLARO

Il Segretario, Agostino Broili.

## ATTI GIUDIZIARI

N. 5335 3

## EDITTO

Per non essersi effettuato il IV esperimento d'asta stabilito, ad istanza di Giuseppe Marcotti di Udine e creditori iscritti, contro Giacomo e Giovanni Volpe di Aprato di cui gli Editto 7 giugno scorso n. 3354, e 3 agosto col n. 1684 riportati nel *Giornale di Udine* ai n. 162, 163, 164 e n. 185, 187 e 188, venne di nuovo redestinato il giorno 19 ottobre p. v. ferme le condizioni riportate nel suaccennato Editto 7 giugno a. c. n. 3354.

Dalla R. Pretura  
Tarcento, 30 agosto 1871.

Il R. Pretore  
CUCIACI

N. 3774 3

## EDITTO

Si rende pubblicamente noto che sopra istanza dell'ufficio Contenzioso Fi-

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo l'approvazione per i Maestri del Consiglio scolastico Provinciale.

Osoppo li 20 settembre 1871.

Il Sindaco  
VENTURINI D. ANTONIO

Il Segretario Int.  
F. Chiurlo

N. 1. Segretario Comunale annue l. 900.  
N. 2. Maestro per la classe I. sez. inf. annue l. 500.  
N. 3. Maestro per le classi II. e III. sez. inf. annue l. 500.  
Gli stipendi sono pagabili in rate trimestrali posticipate.

N. 886. 2  
Municipio di Buja

A tutto 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra Elementare per il riparto di Santo Stefano di questo Comune, cui va annesso lo stipendio annuo di L. 400, pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le aspiranti insinueranno le loro domande, corredate dai prescritti documenti, a questo Protocollo prima del giorno suddetto.

Buja li 24 settembre 1871.

Il Sindaco  
Dott. PAULUZZI  
Il Segretario  
D. Asquini

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell'acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in conso entro il termine di legge la voltura alla propria Ditta dell'immobile deliberatogli, e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito, e sarà poi in arbitrio della parte esecutante, tanto di astingerlo all'adempimento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2, in ogni caso; e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati, dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo, ovvero a sconto del di lei avere l'importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

9. Tutte le spese d'asta comprese, quelle d'inserzione dell'Editto staranno a carico del deliberatario.

## Immibile da subastarsi

Provincia di Udine Distr. di S. Daniele  
Comune censuario Rive d'Arcano

N. 2202 sub. b Casa colonica pert. cens. 0.52 rend. cens. 11.42.  
• 2075 Aratorio pert. c. 6.84 rend. c. 16.37.  
• 2798 Prato pert. c. 1.28 rend. 1.75.  
• 2340 sub. k Pascolo pert. c. 5.23 rend. c. 1.52.  
• 2220 sub. g Pascolo pert. c. 0.30 rend. c. 0.21.  
• 2336 sub. f Pascolo pert. c. 0.35 rend. c. 0.15.

## Comune censuario Arcano superiore

N. 2283 Pascolo pert. c. 6.46 rend. c. 13.76 valore cens. 973.12 metà valore l. 486.56.

## Intestazione censuaria

Puppa Antonio e Giuseppe q.m Domenico.

Dalla R. Pretura  
S. Daniele, 10 agosto 1871.

Il Reggente  
BRANCALEONE

Pellarini.

N. 6082 2

## EDITTO

Si rende noto che nella sala di questa Pretura nel giorno 20 ottobre p. v. dalle ore 10 di mattina alle 2 pom. si terrà un quinto esperimento d'asta per la vendita degli immobili sotto descritti esecutati a carico di Sante Dossi q.m Giovanni di Venzona sulle istanze della Ditta Giuseppe e Giovanni fratelli Asquini di S. Daniele alle seguenti

## Condizioni

1. I beni sottodescritti saranno venduti a qualunque prezzo, sempreché sieno coperti i creditori iscritti, essendosi resi vani i tre esperimenti a tenore del primo Editto, come il IV di cui l'altro 8 febbraio 1867 n. 1207.

2. Ogni oblatore dovrà prima di offrire, depositare il decimo della stima in cedole della Banca Nazionale.

3. L'acquirente dovrà entro giorni 14 dalla seguita asta depositare il prezzo offerto meno il decimo depositato, presso il S. Monte di Pietà in S. Daniele e colla scorta della cartella potrà domandare l'aggiudicazione dei beni acquistati.

4. Mancando l'acquirente al pagamento entro 14 giorni si procederà dietro inchiesta degli esecutanti ad una nuova subasta a tutto rischio, danno e pericolo del deliberatario, il quale a riserva degli esecutanti, se, si rendessero deliberatari perderà il decimo depositato.

5. Restando deliberatari gli esecutanti

saranno dispensati dal versamento del prezzo entro il termine sovralistato, abilitati essi a trattenerlo fino a che la graduatoria sia passata in giudicato. Potranno essi soltanto conseguire il godimento dei fondi, coll'obbligo però di corrispondere da quel momento l'interesse del 5 per cento, sul prezzo di delibera, e quanto alla definitiva aggiudicazione, loro sarà accordata quando abbiano giustificato o l'uno o l'altro degli estremi voluti dal § 439 giud. reg.

6. I suddescritti beni si ritengono venduti con tutti i pesi inerenti, di censi prestazioni, servitù reali o personali, nello stato in cui si trovano a corpo e non a misura, senza alcuna responsabilità degli esecutanti per errori d'intestazioni, numeri di mappa e cifre censuarie, ciò che tutto dovrà stare a carico dell'acquirente.

7. La vendita dei sottodescritti fondi sarà fatta in un sol lotto complessivamente.

Descrizione dei fondi citi in pertinenza di Susana.

1. Aratorio denominato Commercio tra confini a levanto Dossio Giovanni Giuseppe, mezzodì conte Colloredo, ponente questa ragione, ed a tramontana Dossio Valentino delineato in map. al n. 137 di cens. pert. 1.28 rend. l. 3.60 stimato fiorini 90.

2. Pascolo fu Comunale a ponente del suddetto con porzione ridotto in aratorio denominato S. Giorgio con marca livellaria al Comune di Majano delineato in mappa al n. 2137 di cens. pert. 0.61 rend. l. 0.40 ed al n. 2110 di cens. pert. 0.61 rend. l. 0.40 stimato fior. 43. Il presente si affigge nei soliti luoghi e nel « Foglio ufficiale di Udine ».

Dalla R. Pretura  
S. Daniele, 23 agosto 1871.

Il Reggente  
BRANCALEONE

C. Locatelli.

## THE GRESAM

## COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via dei Buoni, Numero 2.

Cauzione prestata al Governo Italiano L. 550,000  
SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA.

Fondi realizzati	L. 28,000,000
Rendita annua	8,000,000
Sinistri pagati polizze liquidate	21,875,000
Benefizi ripartiti, di cui l'80 O/o agli assicurati	5,000,000
Proposte ricevute 47,875 per un capitale di	511,400,475
Polizze emesse 38,693 per un capitale di	406,963,857

Dirigete per informazioni all'Agenzia Principale per la Provincia, posta in Udine Contrada Cortelazis.

## ISTITUTO COMMERCIALE LANDRIANI

## IN LUGANO

Il 4 novembre p.v. si comincerà il 34° anno Scolastico in quest'Istituto, frequentato da allievi di ogni provincia Italiana. — La pensione è di L. 600 annue. Il sistema di educazione è tutto di famiglia. La Direzione s'incarica di collocare in Case di Commercio tedesche e francesi gli allievi che terminano lodevolmente il loro corso, come pure si fa un dovere di spedire a chi ne fa ricerca il Programma.

Per migliori informazioni rivolgersi dal sig. P. G. ZVI di Tarcento.

3

Il Direttore G. Orcesi.

## ESTRATTO DI TAMARINDO

## Concentrato nel vuoto

Preparato nel Laboratorio A. FILIPPUZZI — UDINE.

Questo estratto ottenuto dal miglior tamarindo ha la consistenza di un siroppo ordinario, è limpido di un bel colore rosso scuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, e si conserva inalterabile per molti anni.

## USO

Utilissimo come bevanda rinfrescante, in tutte le malattie infiammatorie e massime nelle febbri biliose e tifoidee; se ne prescrive da quattro a sei cucchiaini al giorno, sciolto in diverse riprese nell'acqua fredda.

Desiderandosi effetto purgativo, si prendono, in una volta, tre o quattro cucchiaini d'estratto, solo o stemperato in poca acqua pura; bevendo dopo qualche ora, per affrettarne l'azione, qualche tazza di brodo di vitello o d'acqua calda zuccherata.

Due cucchiaini scarsi, in una tazza d'acqua con ghiaccio, forniscono nei calori estivi una bevanda gustosissima, refrigerante, depurativa del sangue, che può usarsi abitualmente, una o due volte al giorno, dalle persone facilmente soggette ai riscaldamenti ed alle infiammazioni. Alcuni, poi, amano meglio di prenderlo nell'acqua gasosa, anziché nell'acqua semplice.

Nelle stagioni e nei paesi caldi, una soluzione del nostro estratto di tamarindo nell'acqua fresca potrebbe sostituirsi per uso comune, come salutare e non meno gradita, a tutte le bevande che preparansi colle ordinarie conserve.

Prezzo Lire 10. una al flacone.

Udine, li 28 luglio 1871.

Sig. Giovanni Pontotti

Farmacia Reale A. Filippuzzi Udine.

Abbiamo ricevuto le bottiglie del vostro sciloppo di Tamarindo secondo Brera, e fattone l'assaggio possiamo dirvi d'averlo trovato di perfetta preparazione e di gusto squisito, per cui non mancheremo raccomandarlo ai nostri clienti, non senza osservare come il prezzo del vostro sciloppo sia assai minore di quello che vediamo segnato sopra le bottiglie provenienti dai Laboratori delle grandi città.

Desideriamo che questa dichiarazione abbia per effetto di recare una utilità nello smercio di questo vostro prodotto, e perciò un conseguente incoraggiamento acciò sia vieppiù impegnata la vostra capacità e filantropia, occupandovi eziandio di altri preparati ad onore della nostra città e provincia, che potranno in tal guisa approfittare del vostro operato in confronto di quello di lontani Laboratori, da dove a nostro disdoro provengono fin oggi produzioni di non lieve costo, col concorso di eccezionali speculazioni.

Gradite con ciò i sensi della nostra stima e considerazione.

D. cav. Perusini Direttore dell'Ospedale Civile — D. R. Micelli medico primario dell'Ospedale Civile — D. R. Bellina chirurgo primario dell'Ospedale Civile — D. R. Bartolomeo Sguazzi — D. R. Carlo Antonini.

17